**R, I 25**

Della provincia di *Balaxiam*, et delle pietre pretiose, detti balassi, che ivi si cavano, le qual sono tutte del re; et d’i cavalli et falconi che si trovano, et dell’aer eccellente et sano che è nelle sommità de alcuni monti; et de’ vestimenti che portano le donne per parer belle. Cap. 25.

**[1]** *Balaxiam* è una provincia le cui genti osservano la legge macomettana et hanno parlare da sé; et certamente è gran regno, che per lunghezza dura ben 12 giornate. **[2]** Reggesi per successione di heredità, cioè tutti i re sono d’una progenie, la qual discese dal re *Alessandro* et dalla figliuola di *Dario*, re de’ *Persiani*: et tutti quei re si chiamano *Zulcarnen*, che vuol dire ‘*Alessandro*’. **[3]** Quivi si trovano quelle pietre pretiose che si chiamano balassi, molto belli et di gran valuta, et nascono ne’ monti grandi. **[4]** Ma questo però è in un monte solo, il qual si chiama *Sicinan*, nel qual il re fa far caverne simili a quelle dove si cava l’argento et l’oro, et a questo modo trovano queste pietre; né alcuno altro salvo che ’l re può farne cavare, sotto pena della vita, se di special gratia per il re non vien concesso. **[5]** Et qualche volta ne dona ad alcuni gentilhuomini che passano di là, quali non possono comprarne da altri né portarne fuori del suo regno senza sua licenza: et questo fa egli perché vuole che i suoi balassi per honor suo siano di maggior valuta et tenuti piú cari, perché, se cadauno a suo piacere li potesse cavare o comprare et portar fuori, trovandosene in tanta copia venirebbono a vilissimo pretio. **[6]** Et però il re dona di quelli ad alcuni re et prencipi per amore, ad alcuni ne dà per tributo, et ancho ne cambia per oro: et questi si possono trazere per altre contrade. **[7]** Si trovano similmente monti nelli quali vi è la vena delle pietre delle qual si fa l’azzurro, il migliore che si trovi nel mondo, et vene che producono argento, rame et piombo in grandissima quantità. **[8]** È provincia certamente fredda. **[9]** Ivi anchora nascono buoni cavalli, che sono buoni corridori, et hanno l’unghie d’i piedi cosí dure che non hanno bisogno di portar ferri: et gli huomini correno con quelli per le discese de’ monti, dove altre bestie non potriano correre né havrebbono ardire di corrervi. **[10]** Et gli fu detto che non era passato molto tempo che si trovavano in questa provincia cavalli ch’erano discesi dalla razza del cavallo di *Alessandro*, detto *Bucefalo*, i quali nascevano tutti con un segno in fronte, et ne era solamente la razza in poter de un barba del re; qual, non volendo consentir che ’l re ne havesse, fu fatto morire da quello, et la moglie per dispetto della morte del marito distrusse la detta razza, et cosí s’è perduta. **[11]** Oltre di ciò, ne’ monti di quella provincia nascono falconi sacri, che sono molto buoni et volano bene, et similmente falconi laneri, astori perfetti et sparavieri. **[12]** Sono gli habitanti cacciatori di bestie et uccellatori; hanno buono formento, et vi nasce l’orzo senza scorza. **[13]** Non hanno oglio d’olivo, ma lo fanno de noci et de susimano, il quale è simile alle semenze di lino, ma quelle del susiman sono bianche, et l’oglio è migliore et piú saporito di qualunche altro oglio, et l’usano i *Tartari* et altri habitanti in quelle parti. **[14]** In questo regno sono passi molto stretti et luoghi molto forti, di modo che non temono di alcuna persona che possi entrar nelle loro terre per farli danni. **[15]** Gli huomini sono buoni arcieri et ottimi cacciatori, et quasi tutti si vestono di quori di bestie, perché hanno carestia dell’altre veste. **[16]** In quei monti abondano montoni infiniti, et vanno alle volte in un gregge quattrocento, cinquecento et seicento, et tutti sono salvatichi, et se ne prendono molti né mai mancano. **[17]** La proprietà di quei monti è tale che sono altissimi, di modo che un huomo ha che fare dalla mattina insino alla sera a poter ascendere in quelle sommità, nelle quali vi sono grandissime pianure et grande abondanza di herbe, et arbori, et fonti grandi di purissime acque, che discorreno a basso per quei sassi et rotture. **[18]** In detti fonti si trovano temali et molti altri pesci delicati, et l’aere è cosí puro in quelle sommità et l’habitarvi cosí sano, che gli huomini che stanno nella città et nel piano et valli, come si sentono assaltar dalla febre di cadauna sorte o d’altra infirmità accidentale, immediate ascendono il monte et stanvi duoi o tre giorni et si ritrovano sani, per causa dell’eccellenza dell’aere: et messer *Marco* affermò haverlo provato, perciò che ritrovandosi in quelle parti stette ammalato circa un anno, et subito che fu consigliato di andar sopra detto monte si risanò. **[19]** Le donne di questo luogo grande et honorevoli si fanno dalla cintura in giú veste a modo di braghesse, et mettono in quelle secundo le sue facultà chi cento, chi ottanta, chi sessanta braccia di bambasina, et le fanno increspate: et questo acciò che parino piú grosse nelle parti dalla cinta in giú, però che i suoi mariti si dilettano di donne che habbino quelle parti grosse, et quelle che l’han maggiori vengono riputate piú belle.